

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DELLO SCRIVIA
E I COMUNI DI ISOLA DEL CANTONE, RONCO SCRIVIA E VOBIA,
PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "SOLIDARIETÀ E DIRITTO SENZA CONFINI",
RIVOLTO A RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 10
AGOSTO 2016 "MODALITÀ DI ACCESSO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI AL FONDO NAZIONALE PER LE
POLITICHE ED I SERVIZI DELL'ASILO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER I
RICHIEDENTI E I BENEFICIARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PER I TITOLARI DEL PERMESSO
UMANITARIO NONCHÉ APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI
PROTEZIONE PER I RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI",
PER GLI ANNI 2018, 2019 E 2020**

L'anno **Duemiladicasette**, il giorno ----- del mese di -----, nella Sede dell'Unione dei Comuni dello Scrivia, Piazza Macciò - Busalla;

TRA

L'UNIONE DEI COMUNI DELLO SCRIVIA, rappresentata dal Sig. MAIERON Loris – Presidente pro-tempore, nato a Busalla il 05.04.1962, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Unione dei Comuni dello Scrivia (C.F./P.IVA Ente 02252280991), autorizzato in forza della deliberazione della Giunta dell'Unione n.00 del 00.00.2017, esecutiva ai sensi di legge;

E

IL COMUNE DI ISOLA DEL CANTONE, rappresentato dal Dott. ASSALE Giulio – Sindaco pro-tempore, nato a Genova il 29.09.1960, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Isola del Cantone (C.F./P.IVA Ente 00563890102), autorizzato in forza della deliberazione della Giunta Comunale n.00 del 00.00.2017, esecutiva ai sensi di legge;

IL COMUNE DI RONCO SCRIVIA, rappresentato dalla Dott.ssa OLIVERI Rosa –Sindaco pro-tempore, nata a Ronco Scrivia il 16.06.1961, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Ronco Scrivia (C.F./P.IVA Ente 00705520104), autorizzato in forza della deliberazione Giunta Comunale n.00 del 00.00.2017, esecutiva ai sensi di legge;

IL COMUNE DI VOBIA, rappresentato dal Sig.Simone Franceschi – Sindaco pro-tempore, nata a Genova il 29.02.1976, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Vobbia (C.F./P.IVA. Ente 00903710101), autorizzato in forza della deliberazione Giunta Comunale n.00 del 00.00.2017, esecutiva ai sensi di legge;

Premesso che:

- ✓ a partire dalle esperienze di accoglienza decentrata e in rete, realizzate tra il 1999 e il 2000 da associazioni e organizzazioni non governative, nel 2001 il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e l'Alto Commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati (UNHCR) – siglarono un protocollo d'intesa per la realizzazione di un "Programma nazionale asilo", dando vita ad un sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed Enti Locali;
- ✓ la legge n. 189/2002 ha successivamente istituzionalizzato queste misure di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);
- ✓ attraverso la stessa Legge n.189/2002, il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema – il Servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli Enti Locali – affidandone ad ANCI la gestione. Considerato che l'obiettivo prioritario del circuito di accoglienza SPRAR come sopra descritto è l'integrazione e l'inclusione dei cittadini stranieri con uno status legale specifico, presenti in maniera significativa sull'intero territorio nazionale;

- ✓ ai sensi della Legge Regionale n. 12/2006, recante: “*Promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sanitari*”, i Comuni di Busalla; Crocefieschi, Isola del Cantone, Ronco Scrivia, e Vobbia, con decisione perfezionata nella Conferenza dei Sindaci del 15 dicembre 2006, hanno deciso di espletare in forma associata le funzioni inerenti i servizi sociali, attraverso la costituzione dell’Ambito Territoriale Sociale n.37;
- ✓ l’Unione dei Comuni dello Scrivia, a decorrere dal 1° luglio 2016, con convenzione appositamente perfezionata in data 5 agosto 2016, svolge per delega dei Comuni di Busalla, Crocefieschi, Isola del Cantone, Ronco Scrivia e Vobbia, le funzioni proprie dell’Ambito Territoriale Sociale n.37;
- ✓ con Decreto del Ministro dell’Interno 10 agosto 2016 sono state stabilite le modalità di accesso da parte degli Enti Locali al Fondo Nazionale per le Politiche ed i servizi dell’asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario nonché approvate le linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati;
- ✓ a seguito dell’Intesa tra ANCI e il Ministero dell’Interno, con la conseguente approvazione del nuovo Piano Nazionale di Riparto del Ministero dell’Interno, l’Ufficio Territoriale del Governo di Genova, ha sollecitato i Comuni della Città Metropolitana di Genova, a comunicare la disponibilità di favorire sul proprio territorio comunale interventi di accoglienza dei richiedenti asilo, per fronteggiare la situazione Emergenza in atto nel Paese e sul territorio ligure, attraverso il sistema di accoglienza SPRAR (*Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati*) o mediante l’apertura di nuovi Centri di Accoglienza Straordinaria direttamente da parte della Prefettura;

Considerato che le Amministrazioni Comunali di Isola del Cantone, Ronco Scrivia e Vobbia, hanno riscontrato la richiesta dell’UTG di Genova, manifestando l’intenzione di fornire sostegno ad un’iniziativa di accoglienza, per far fronte alla difficile situazione di emergenza che sta condizionando il territorio ligure, anche per favorire un ottimale distribuzione sul territorio dei richiedenti Asilo, attraverso il sistema SPRAR, valutando insieme ad ANCI Liguria e ai Comuni del Distretto Socio Sanitario n.10, le opportune soluzioni progettuali, al fine di costituire un’aggregazione di Comuni del Distretto o di parte di esso, che consentisse non solo la costruzione di una proposta progettuale, ma anche una corretta gestione del progetto stesso;

Constatato che le citate Amministrazioni, hanno successivamente valutato l’opportunità di predisporre un progetto SPRAR calibrato sulla dimensione ottimale dei tre Comuni, anche procedendo alla trasformazione in SPRAR, dei due CAS già attivi sul territorio comunale di Ronco Scrivia nel corso dell’anno 2015, anche avvalendosi del supporto del Settore ATS n.37 dell’Unione dei Comuni dello Scrivia, in virtù della convenzione perfezionata in data 5 agosto 2016;

Tenuto conto, che l’attività di uno SPRAR si concretizza attraverso:

- ✓ la costruzione di un progetto che tenga conto dell’analisi dei servizi già attivi sul territorio e, nell’insieme dei servizi volti alla presa in carico complessiva dei richiedenti asilo, l’erogazione dei servizi di accoglienza materiale, alla persona e di orientamento, di supporto psico-sociale, di tutela legale, di integrazione ed inserimento lavorativo;
- ✓ nell’individuazione di un Ente Locale, unico soggetto titolare del finanziamento e responsabile del corretto sviluppo delle attività :
 - a) Programma gli interventi e le attività;
 - b) Garantisca il necessario livello e qualità dei servizi erogati;
 - c) Coordini i diversi soggetti chiamati a collaborare all’implementazione delle attività;
 - d) Mantenga i rapporti con gli altri Enti coinvolti nel Sistema (*Ministero dell’Interno, Servizio Centrale, Prefettura, ecc .*);
- ✓ implementazione della Rete di Accoglienza, attraverso il coinvolgimento di soggetti gestori di parte o la totalità dei servizi relativi allo SPRAR con pluriennale esperienza per poter essere affidatari dei servizi e, soprattutto, della parte più rilevante della presa in carico dei beneficiari

Tutto ciò premesso si

CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - PREMESSA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne costituiscono il primo patto.

ARTICOLO 2 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'ACCORDO E DEL PROGETTO

1. Oggetto del presente Accordo, è la progettazione, la programmazione e la gestione in forma associata tra l'Unione dei Comuni dello Scrivia, per conto dei Comuni di Isola del Cantone, Ronco Scrivia e Vobbia di un progetto SPRAR denominato *"Solidarietà e Diritti senza confini"*, calibrato sulla dimensione ottimale dei tre Comuni, anche procedendo alla trasformazione in SPRAR, dei due CAS già attivi sul territorio comunale di Ronco Scrivia.

2. Nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti, il progetto si pone la finalità di accoglienza di n.32 persone, siano queste in nuclei familiari e/o persone singole, del loro accompagnamento, dell'integrazione e tutela legale dei rifugiati e dei richiedenti asilo, così come previsto dal nuovo Piano Nazionale di Riparto del Ministero dell'Interno.

ARTICOLO 3 – RETE DI ACCOGLIENZA

1. Con il presente accordo, l'Unione dei Comuni dello Scrivia e i Comuni di Isola del Cantone, Ronco Scrivia e Vobbia, condividono la necessità di definire per l'attuazione del progetto *"Solidarietà e Diritti senza confini"* una Rete di Accoglienza, composta dai medesimi Enti, nella quale l'Unione dei Comuni dello Scrivia, assume il ruolo di Ente capofila.

2. La rete ha validità, così come gli impegni e gli obblighi discendenti dalla stipula del presente accordo, dalla data di sottoscrizione e sino al completamento di tutte le attività in attuazione del progetto summenzionato.

3. Per lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo i firmatari continueranno ad avvalersi dei seguenti organi:

- a) Soggetto capofila rappresentante della coalizione;
- b) Comitato di indirizzo
- c) Unità di coordinamento
- d) Ente attuatore

ARTICOLO 4 – SOGGETTO RAPPRESENTANTE DELLA RETE DI ACCOGLIENZA

1. Soggetto rappresentante della Rete di Accoglienza è l'Unione dei Comuni dello Scrivia, che accetta tale ruolo e si impegna a svolgere tutte le attività affidate al soggetto rappresentante dal presente accordo, in conformità al D.M. Interno 10/08/2016 ed alle norme che ne disciplinano l'attuazione.

2. I sottoscrittori, nell'individuare il soggetto rappresentante della rete, dichiarano:

- a) di riconoscersi in esso unitariamente;
- b) di impegnarsi a coadiuvarne l'attività nei modi descritti nel presente accordo;
- c) di conferire ad essa pieno mandato ad operare e quindi a coordinare l'attuazione del progetto *"Solidarietà e Diritti senza confini"*.

ARTICOLO 5 – POTERI DEL RAPPRESENTANTE DELLA RETE DI ACCOGLIENZA

1. L'Unione dei Comuni dello Scrivia, quale capofila e rappresentante Rete di Accoglienza esercita i poteri di rappresentanza della stessa nonché quelli di coordinamento delle attività in ordine all'attuazione del presente accordo.

2. Compete all'Unione, capofila l'organizzazione delle attività di attuazione, monitoraggio e rendicontazione di progetto, nonché l'adozione di ogni atto amministrativo e l'esecuzione di ogni procedimento inerente l'attuazione del progetto, con particolare riferimento a:

- a) gestione amministrativa dei rapporti con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo (*Ente finanziatore*), compresa ogni attività inerente l'acquisizione, l'erogazione e la rendicontazione delle risorse;
 - b) gestione finanziaria delle risorse erogate per il finanziamento del progetto dall'Ente finanziatore;
 - c) gestione amministrativa e finanziaria dei rapporti con l'Ente attuatore ivi compresa l'erogazione delle risorse allo stesso;
 - d) adozione di ogni altro atto amministrativo inerenti e/o conseguente la fase attuativa e di rendicontazione del progetto;
3. L'Unione procederà ad individuare, attraverso procedura di selezione per la co-progettazione, l'Ente Attuatore del progetto ed, altresì, agirà quale rappresentante della Rete di Accoglienza nei confronti dei terzi, compreso l'Ente attuatore, l'Ente finanziatore e in generale qualunque soggetto pubblico e privato per tutto ciò che concerne l'attuazione del progetto *“Solidarietà e Diritti senza confini”*.

ARTICOLO 6 – COMITATO DI INDIRIZZO

1. Per l'attuazione del presente accordo, è costituito un Comitato di indirizzo, composto dai Sindaci, o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti al presente accordo e componenti la "Rete dell'Accoglienza", con il compito di esprimere pareri relativi all'attuazione del progetto in oggetto.
2. Al Comitato di indirizzo, partecipano senza diritto di voto, il Presidente dell'Unione, il Responsabile del Settore ATS n.37 dell'Unione e un rappresentante dell'Ente Attuatore.

ARTICOLO 7 – UNITÀ DI COORDINAMENTO

1. Le attività dell'Unione, Ente Capofila, sono supportate da:
 - ✓ una Unità di coordinamento tecnico sociale, coordinata Responsabile del Settore ATS n.37 dell'Unione e composta da personale tecnico specializzato;
 - ✓ Una Unità di coordinamento amministrativo e contabile di progetto anch'essa coordinata dal Responsabile del Settore ATS n.37 dell'Unione, e composta dal Responsabile del Settore Finanziario e da una unità di personale amministrativo per ogni Comune della rete dell'accoglienza.
2. L'Unità di coordinamento tecnico sociale, in via unitaria, supporta le attività di raccordo tra gli enti locali ed il soggetto attuatore per la migliore attuazione del progetto.
3. L'Unità di Coordinamento amministrativo contabile supporta le attività di monitoraggio rendicontazione dell'Ente Capofila e dell'Ente attuatore.
4. I referenti amministrativi degli enti locali, procederanno alla raccolta e classificazione dei documenti contabili e dei dati di progetto reperibili presso le amministrazioni e li trasmettono mensilmente all'equipe dell'Ente Attuatore cui è affidato il compito di realizzare il monitoraggio e redigere la proposta di rendicontazione che dovrà essere approvata dall'Unione, Ente Capofila.

ARTICOLO 8 – ENTE ATTUATORE

1. L'Ente Attuatore è responsabile di tutte le attività attuative del progetto ammesso a finanziamento secondo quanto indicato nel progetto in prosecuzione e stabilito dal D.M. Interno 10/08/2016, dalle norme che ne regolano l'attuazione e dalla convenzione che sarà stipulata con il rappresentante della "Rete dell'Accoglienza" che disciplinerà anche le modalità di trasferimento delle risorse.
2. L'Ente Attuatore, sarà individuato dall'Unione dei Comuni dello Scavia, attraverso procedura di selezione per la co-progettazione nel il rispetto delle condizioni meglio esposte all'articolo 1 oltre che il soddisfacimento del requisito della pluriennale e consecutiva esperienza richiesto dal D.M. Interno 10/08/2016.

ARTICOLO 9 – RUOLI, IMPEGNI ED OBBLIGHI DEI COMUNI ADERENTI

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, i Soggetti firmatari si impegnano a cooperare, ciascuno per la propria competenza, per l'attuazione del progetto *“Solidarietà e Diritti senza confini”*, e di dare attuazione a quanto contenuto nel presente Accordo secondo il principio di leale collaborazione.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, i sottoscrittori si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti e difficoltà sopraggiunti anche nelle attività propedeutiche alla fase esecutiva.
3. I componenti si impegnano, altresì, ad adottare le disposizioni del soggetto rappresentante della *“Rete dell'Accoglienza”* per la corretta gestione tecnica e amministrativa delle attività che andranno, eventualmente, a realizzare, nel rispetto di quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, dal D.M. 10/08/2016 e dalle norme di attuazione emanate o emanande.
4. In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza assumono l'impegno di:
 - a) cooperare fattivamente con il Soggetto rappresentante e/o con gli altri Comuni e con l'Ente Attuatore per la migliore attuazione del progetto;
 - b) attivare, limitatamente ai Comuni della *“Rete dell'Accoglienza”* il cofinanziamento, anche con forme che non necessariamente devono determinare impegni di spesa aggiuntivi a carico dei Bilanci Comunali;
 - c) produrre con tempestività i documenti e le informazioni necessarie per il monitoraggio e la rendicontazione di progetto;
 - d) individuare e comunicare i componenti delle Unità di coordinamento nonché eventuali ulteriori referenti di progetto anche in coerenza agli obblighi di cofinanziamento assunti;
 - e) procedere, periodicamente, alla verifica delle intese e, se opportuno, concordarne i necessari adattamenti ed aggiornamenti;
 - f) rimuovere, nelle diverse fasi procedurali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale;
 - g) utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
5. Qualora la realizzazione del progetto, ovvero il raggiungimento degli obiettivi del progetto, sia subordinato all'acquisizione di autorizzazioni, nulla osta, pareri di competenza degli enti costituenti la rete, i soggetti sottoscrittori si impegnano, al fine del tempestivo e completo raggiungimento degli obiettivi prefissati, ad accelerare i procedimenti di adozione di tali atti.

ARTICOLO 10 - SISTEMA DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

1. L'accesso al finanziamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) richiede che per la restante parte, ovvero almeno il 5% del costo del progetto sia apportato dall'Ente Locale, dall'ente gestore o da terzi a titolo di cofinanziamento.
2. Il cofinanziamento può essere realizzato anche attraverso la valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione per le attività di presa in carico dei beneficiari. Per queste ragioni, in sede di individuazione dell'Ente Attuatore, verrà richiesta allo stesso di garantire apposita quota di cofinanziamento al progetto da presentare al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo.
3. I Comuni della *“Rete dell'Accoglienza”* si impegnano a garantire un eventuale cofinanziamento integrativo e/o necessario al raggiungimento del 5% del costo del progetto, anche con forme che non necessariamente devono determinare impegni di spesa aggiuntivi a carico dei Bilanci Comunali. Tale quota di finanziamento verrà ripartita proporzionalmente tra i Comuni di Isola del Cantone, Ronco Scrivia e Vobbia, secondo i parametri di accoglienza stabiliti dal nuovo Piano Nazionale di Riparto del Ministero dell'Interno. Nello specifico il contributo sarà pertanto determinato in una percentuale di spesa così come di seguito ripartita:
 - Comune di Isola del Cantone 18,75% (n.6 persone)
 - Comune di Ronco Scrivia 62,50% (n.20 persone)
 - Comune di Vobbia 18,75% (n.6 persone)

ARTICOLO 11 – NORME FINALI

1. Il presente accordo è composto da n.11 articoli ed è sottoscritto in forma di scrittura privata, con registrazione soggetta solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 24.04.1986, n. 131. Lo stesso potrà essere modificato e/o integrato per essere ulteriormente adeguato alle specifiche esigenze di attuazione del progetto.
2. Il mancato adempimento da parte dei firmatari degli impegni assunti, ciascuno per quanto di competenza, legittima l'esperimento, ai sensi degli articoli 1228 e 2043 del codice civile, da parte degli enti adempienti, delle azioni tutorie per il reintegro dei danni eventualmente subiti.
3. L'accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità della stessa, così come previsto dall'art.15 comma 2 bis della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e s.m.i. La conservazione dell'originale dell'accordo sottoscritto avverrà a cura dell'Unione di Comuni dello Scrivia.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Presidente dell'Unione dei Comuni dello Scrivia

Ing.Loris Maieron

Il Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Dott. Giulio Assale

Il Sindaco del Comune di Ronco Scrivia

Dott.ssa Rosa Oliveri

Il Sindaco del Comune di Vobbia

Simone Franceschi